

# Ecologia

Il nostro gruppo ha predisposto una proposta per un "Convegno nazionale per la tutela del patrimonio carsico, idrico e ipogeo e per la difesa e la protezione dell'habitat della fauna e della flora ipogee".

Pubblichiamo qui di seguito la conclusione del nostro Dossier informativo di lancio dell'iniziativa, che verrà prossimamente inviato a tutti i gruppi grotte interessati.

"Questa piccola documentazione, illustra molto chiaramente qual'è oggi la situazione della tutela del patrimonio ipogeo nazionale. Più che di difesa si può parlare infatti di assalto concentrico, condotto da diverse forze, spinte dall'avidità di guadagno. E' per questo che lanciamo questo appello a tutti i gruppi speleologici italiani, per tornare subito, immediatamente all'azione in difesa del mondo che ci permette in questa società sclerotizzata, cinica e piatta di ritrovare la gioia dell'avventura, la "frontiera dell'immaginazione" e la fantasia.

Non c'è tempo da perdere e la nostra azione può e deve essere decisiva in questo momento. L'attacco al Monte Corchia in Toscana e quello alla Codula della Luna in Sardegna non sono che gli aspetti più eclatanti di un fenomeno più vasto e sempre più inarrestabile. Occorre sviluppare un ampio fronte di forze, anche con il contributo degli ambientalisti, per invertire questo processo.

## Una Legge

Il nostro gruppo sta inoltre lavorando su una proposta di legge a livello provinciale per la riorganizzazione e il finanziamento dell'attività speleologica.

L'idea si ispira ad un progetto legislativo presentato nei mesi scorsi alla Provincia autonoma di Trento dal consigliere "verde" Roberto Franceschini.

Per adattare la legge alla nostra specifica situazione contatteremo quanto prima tutti i gruppi-grotte romani.

Proponiamo innanzitutto di ritrovarci tutti insieme, per discutere di questo e altro e per coordinare la nostra battaglia. Dove? Era chiaro, in una grotta, in uno dei saloni più belli del nostro mondo ipogeo, il Salone Saravato al Monte Corchia. Sì, vogliamo che laggiù scendano anche i giornalisti, gli scienziati, gli amministratori locali e tanti, tantissimi speleologi. Sarà solo il primo passo per proseguire insieme.

Proposte: 1) Organizzazione di un convegno nazionale - Interventi legislativi degli enti locali in materia di difesa e di finanziamento delle attività di ricerca speleologica; Costituzione di guardie di difesa ipogea, anche per terreni esterni carsici; Creazione di un codice di autoregolamentazione e di comportamento ecologico in grotta; Coordinamento con le associazioni ambientaliste per iniziative comuni; Creazione di una Consulta che costituisca l'interlocutore privilegiato per pareri su progetti di "valorizzazione turistica" delle cavità o su lavori generici che interferiscano con bacini carsici anche in modo indiretto; Fondazione di un Centro ove poter fare affluire le denunce ambientali. 2) Immediato blocco dei lavori di escavazione al Monte Corchia - Proponiamo una denuncia penale alle autorità regionali e locali e, se l'escavazione dovesse andare avanti ugualmente, una "staffetta di campi interni" composta da tutti i gruppi grotte italiani, che impedisca l'avanzata dei lavori - mettendo a repentaglio la propria integrità - ponendosi nei condotti, sottoposti all'attacco più diretto del cavatore. 3) Immediato blocco dei lavori nella Codula della Luna - Con un campeggio comune dei gruppi grotte italiani nei pressi della Grotta di Su Pala e la richiesta della sua riapertura; La segnatura, la pubblicizzazione e la sistemazione dei sentieri in disuso delle Codula e della costa Dorquiese.

